

DILILÌ A PARIS

MOLTO PIÙ DI UN FILM!

Nella Belle Époque di una Parigi fantasticata, una bambina franco-canaca combatte contro il colonialismo e il razzismo e permette al regista e sceneggiatore Michel Ocelot di vincere il César¹ per il miglior film d'animazione.

Oggi ho deciso di parlare di questo appassionante film perchè la prima volta che l'ho visto in classe mi è piaciuto così tanto che l'ho visto e rivisto migliaia di volte, perché merita così tanto che alla fine ho deciso di farci un articolo.

Molto più di un film perché in questo lungometraggio di animazione di Micheal Ocelot ci sono davvero tante cose: c'è una storia avvincente, c'è la Parigi della Belle Epoque con tutti i suoi personaggi: artisti, scienziati, inventori, architetti... e ci sono tematiche importanti come gli effetti del colonialismo, il rapporto tra uomo e donna, i diritti...

LA STORIA

La protagonista, Dililì, è un'orfana franco-canaca (babbo francese e mamma della Nuova Caledonia, nell'Oceano Pacifico, ex colonia francese) di circa 10 anni. Impara a parlare il francese su una nave diretta in Francia, dove è salita clandestinamente. Qui incontra Louise Michel una famosa scrittrice, insegnante e rivoluzionaria francese, molto impegnata nel sostegno all'emancipazione femminile. Louise Michel insegnerà il francese a Dililì e si prenderà sempre cura di lei.

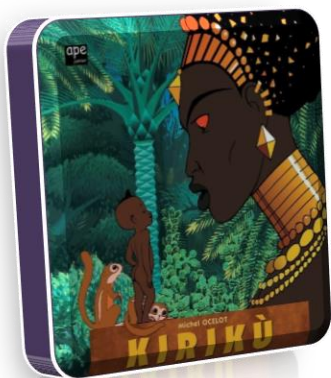
¹ Il premio César è un riconoscimento cinematografico assegnato annualmente dal 1976 dall'Académie des arts et techniques du cinéma ai migliori film e alle principali figure professionali del cinema francese.

Appena arriva in Francia 'lavora' in uno zoo umano, che all'epoca veniva usato per informare le persone che non erano mai uscite dal suolo francese del resto del mondo.

Un giorno Dililì appena uscita dallo zoo decide visitare la Parigi della Bella Epoque, ad accompagnare la piccola Dilili c'è il corriere in bicicletta triciclo Orel. Uscendo dallo zoo sentono uno strillone che parlando ad alta voce rivela il titolo del giornale: "Un'altra Bambina rapita dai maschi maestri," ed è così che ché inizia la sua avventura contro i cattivissimi rapitori maschi maestri.

IL REGISTA E SCENEGGIATORE

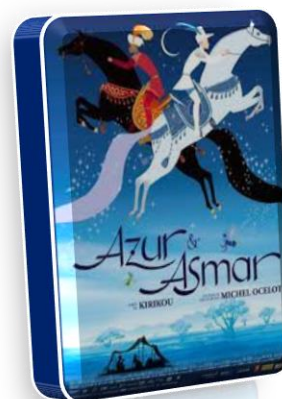
Il nostro maestro dice che è uno dei suoi registi preferiti: Michel Ocelot, nato in Francia a Villefranche-sur-mère nell'ottobre del 1943, ma vissuto in Africa fino all'adolescenza (per motivi di lavoro dei suoi genitori), poi è tornato in Francia. Forse è anche per questo che nei suoi film ci sono sempre 'altri' mondi. È conosciuto soprattutto per la trilogia del piccolo bambino africano **Kirikù** (kirikù e la strega karaba; kirikù e gli animali selvaggi; kirikù e gli uomini e le donne). Altri suoi bellissimi film sono: **Principi e principesse**; **Azur e Asmar** e molti altri ancora (anche se qualcuno non è arrivato in Italia).



Kirikù e la strega Karabà



Principi e Principesse



Azur e Asmar

Ecco come Ocelot presenta il suo Dililì a Paris:

“Ecco una nuova storia, ed è ciò che mi piace fare — piccoli eroi, misteri, scoperte, rapimenti, prove, luoghi stupefacenti, incontri molteplici, maghi, fate buone, stregoni malvagi, e trionfo degli eroi del Bene, e tutto questo in un grande quadro storico.

Ma ogni storia che si rispetti è costruita su di un'armatura segreta che dice delle cose molto serie. Si tratta di scegliere tra due modi di vivere.

Una società. Attraverso le diverse storie che ho già raccontato, ho potuto celebrare, in un modo o nell'altro, la civiltà della Grecia, dell'Egitto, del Giappone, dell'Iran, dell'Africa Nera, del Maghreb, delle Antille, della Boemia, del Tibet, degli Aztechi, dell'India, della Russia. Mi è sembrato che fosse il momento d'interessarmi ad un'altra etnia, i Francesi, e di celebrare una città particolare, Parigi, dove vivo e che amo. Ho scelto la «Belle-Époque», per una ragione abbastanza frivola, è l'ultima volta che in Occidente le donne portano delle gonne fino a terra — è indispensabile per far sognare, per vestire le regine, le principesse e le prime donne. Non avevo dubbi che l'epoca fosse interessante, ma non fino al punto in cui lo è realmente. È un'esplosione travolgente di talenti in tutte le attività umane, in cui l'attività delle donne si mischia felicemente con quella degli uomini. Mostro anche la bellezza dei monumenti della città, ma senza parlarne. Perché il ritratto che dipingo di Parigi è quello della GENTE. Sono loro che hanno fatto di Parigi una capitale incomparabile, la loro molteplicità è stupefacente, e vengono dal mondo intero. Questo ritratto prova a essere storicamente il più giusto possibile (è una realtà appassionante che oggi ci arricchisce e che manca in certe società). Tuttavia, mi diverto a giocare con le date e gli incontri all'interno dei vent'anni che è durata quest'epoca, riassunta nei quindici giorni che costituiscono il mio racconto. Questo è quanto per il quadro felice di una Parigi brillante e reale.

L'altra società. Il soggetto è grave: i maltrattamenti delle donne da parte degli uomini, ovunque e in ogni tempo. Le donne e le bambine. È l'abominio più grande dell'umanità, e si è poco coscienti della sua estensione. Non si tratta di descrivere questa realtà in un film per tutti, io ricorro ad un'immagine, una setta che vive nei sotterranei. Questa metafora è un'invenzione, essa non è legata alla storia di Parigi — nessuna setta comparabile, nessun prefetto indegno, nessun rapimento di bambini. Ma si deve parlare di un terribile flagello e combatterlo.

Tutto questo attraverso uno spettacolo colorato per grandi e piccini, in costume, e in uno sfondo che ci fa tutti sognare ...”

Michel Ocelot

I PERSONAGGI PRINCIPALI



Dilili

È un'orfana canaco-franca che decide di andare in Francia, è molto curiosa e vuole fare tutti mestieri presenti nella Bella Epoque. Adora saltare la corda.

Orel

Orel è un corriere che aiuta Dilili a girare Parigi e a distruggere la setta dei Maschi Maestri, si vuole laureare in diritto.



Maschi Maestri

È una setta che pretende l'onnipotenza dell'uomo sulla donna, vuole che le donne camminino a quattro zampe come degli animali chiamandole con dei numeri oppure generalmente "quattro zampe".

LA BELLE EPOQUE E TUTTI GLI ALTRI PERSONAGGI DEL FILM

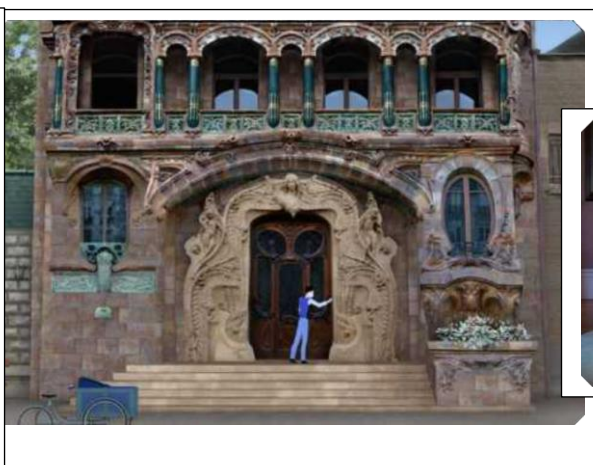
Col nome di Belle Époque si indica il periodo storico, socio-culturale e artistico che ha interessato l'Europa (e soprattutto la Francia, Parigi) approssimativamente, tra il 1871 ed il 1914.

L'espressione "Belle Époque", in italiano "Epoca Bella", nacque in Francia alla fine dell'Ottocento. In quel periodo le invenzioni e i progressi della tecnica e della scienza furono senza paragoni con le epoche passate. I benefici di queste scoperte portarono a standard di vita notevoli e a miglioramenti sociali: l'illuminazione elettrica, la radio, l'automobile, il cinema, la pastorizzazione alimentare e altre comodità contribuirono a un miglioramento delle condizioni di vita e al diffondersi di un senso di ottimismo. Nel film sono presenti tantissimi personaggi storici dell'epoca: medici come Marie Curie e Louis Pasteur, pittori come Toulouse Lautrec e (e molti altri) scultori, attrici e cantanti come Sarah Bernhardt, persino il primo clown di pelle nera, Raphael Padilla, in arte Chocolat, musicisti come Erik Satie e molti molti altri ancora.

L'ART NOUVEAU NELLA BELLE-ÉPOQUE

Nella Belle-Époque, numerosi artisti hanno pensato che le abitazioni e tutti gli oggetti quotidiani meritassero di essere considerati come delle opere d'arte. Hanno creato un'architettura, un arredamento, dei vasi, delle stoviglie, delle illuminazioni in uno stile molto differente da quello precedente. A questo stile si è dato il nome di «Art Nouveau».

Questi artisti si ispiravano alla natura: essi davano agli oggetti che creavano delle forme molto arrotondate in cui gli animali, i fiori, e gli alberi sono dei simboli di modo che ogni oggetto racconti una storia. Utilizzavano numerosi materiali differenti: legno, vetro, cuoio, metalli, pietre, mattoni, ceramica...



Ecco una lista dei personaggi storici presenti nel film (periodo 1892-1909)

Personaggi parlanti			
Arte (25)			
Auguste Renoir	1841-1919 (59), impressionista Moulin de la Galette nel 1876	Alfons Mucha (Cz)	1860-1939 (40), pubblicitista
Auguste Rodin	1840-1917 (60), scultore	Amedeo Modigliani (It)	1884-1920 (16), pittore-scultore
Camille Claudel	1864-1943 (36), scultrice lascio' Rodin nel 1892	Antoine Bourdelle	1861-1929 (39), scultore-pittore figurativo
Claude Monet	1840-1926 (60), impressionista Manet 1832-1883	Felix Vallotton	1865-1925 (35), pittore- romanziera
Constantin Brancusi (Rou)	1876-1957 (24), scultore arte moderna	Filippo Tommaso Marinetti (It)	1876-1944 (24), scrittore futurista
Edgar Degas	1834-1917 (66), impressionista	Gino Severini (It)	1883-1966 (17), pittore futurista
Henri de Toulouse- Lautrec	1864-1901 (36), pittore, disegnatore	Giovanni Boldini (It)	1842-1931(58), ritrattista
Henri Matisse	1869-1954 (31), pittore- scultore	Hector Guimard	1867-1942 (33), architetto art Nouveau
Henri Rousseau, dit Le Douanier	1844-1910 (56), pittore- art naif	James Abbott Whistler (Us)	1834-1903 (66), pittore americano cosmopolita
Madeleine Lemaire	1845-1928 (55), pittore acquerellista	Katsushika Hokusai (Jp)	1760-1849, pittore, disegnatore
Pablo Picasso (Esp)	1881-1973 (19), pittore disegnatore, Art Nègre	Misia Sert	1872-1950 (28), pianista e musa
Paul Poiret	1879-1944 (21), grande sarto	Paul Durand-Ruel	1831-1922 (69), mercante d'arte
Suzanne Valadon	1865-1938 (35), pittore	<i>Peintresses</i>	<i>Berthe Morisot, Louise Abbéma, Louise Breslau, Mary Cassatt, Rosa Bonheur</i>
Letteratura (14)			
Anna de Noailles (Rou)	1876-1933 (24), poetessa, romanziera	Anatole France	1844-1924 (56), scrittore, critico letterario Premio Nobel 1921
Colette	1873-1954 (27), romanziera, attrice, mimo	André Gide	1869-1951 (31), scrittore Premio Nobel della letteratura nel 1947
Ernest Renan	1823-1892 (morto) scrittore, filosofo, stori	Athman Ben Salah (Tun)	mort 1933, Poeta tunisiono, amico di Gide
Marcel Proust	1871-1922 (29), scrittore	Edmond Rostand	1868-1918 (32), scrittore, drammaturgo
		Emile Zola	1840-1902 (60), romanziera, giornalista J'accuse nel 1898, ritorno in esilio nel 1899
		Gabriele d'Annunzio (It)	1863-1938 (37), scrittore italiano
		Gertrude Stein (Us)	1874-1946 (26), scrittrice e femminista americana Arrivata a Parigi nel 904

		Jules Verne	1828-1905 (72), scrittore
		Maurice Maeterlinck (Be)	1862-1949 (49) scrittore
		Oscar Wilde (Irl)	1854-1900 (46), poeta e drammaturgo irlandese Fine prigioniero 1895
Cinema (3)			
		Emile Reynaud	1844-1918 (56), inventore teatro ottico, cartoni Animati, poster
		Georges Méliès	1861-1938 (39), regista, poster
		Les Frères Lumière	Auguste 1862-1954 (38), inventori cinema Louis 1864-1948 (36)
Musica (10)			
Claude Debussy	1862-1918 (38), compositore, Pelléas 1902	Gabriel Fauré	1845-1924 (55), compositore, organista
Emma Calvé	1858-1942 (42), cantante (soprano)	Gustave Mahler (Aut)	1860-1911 (40) compositore, pianista
Erik Satie	1866-1925 (34), compositore, Gymnopédies 88	Maurice Ravel	1875-1937 (25), compositore
Reynaldo Hahn (Véné)	1874-1947 (26), direttore d'orchestra, compositore	Richard Wagner (De)	1813-1883 (mort), compositore d'opera
		Saint-Saëns	1835-1921 (65), compositore, pianista
		Yvettes Guilbert	1865-1944 (35), cantante café-concert
Personalità (7)			
Clémenceau	1841-1929 (59), radical-socialista, presidente del consiglio	Céleste Albaret	1891-1984 (9), domestica di Proust
Louise Michel	1830-1905 (70), istituttrice, anarchica, femminista ((Comune), deportata Nelle-Caléd 1873, ritorno 1880	Comte de Montesquiou	1855-1921 (45), cugino contessa Greffulhe
Prince de Galles (Uk)	1841-1910 (59), diventa il re Edoardo VII nel 1901 alla morte di sua madre, la regina Vittoria.	Comtesse Greffülhe	1860-1952 (40), Elisabeth
		Lieutenant-Colonel Picquart	1854-1914 (46), sostiene Dreyfus, graziato 1899, Riabilitato 1906
Scienze (5)			
Alberto Santos-Dumont (Br)	1873-1932 (27), franco-brasiliano pioniere dell'aviazione 1er dirigeable	Ferdinand Von Zeppelin (De)	1838-1917 (62), aviatore, inventore aereonave
Gustave Eiffel	1832-1923 (68), ingegnere		
Louis Pasteur	1822-1895 (morto), pioniere della microbiologia vaccino. Contro la rabbia		

Marie Curie (Pol)	1867-1934 (33), Maria Skwodovska Premio Nobel nel 1903		
Spettacoli (11)			
Chocolat (Cuba)	1868-1917 (32), Rafael Padilla, clown	Eleonora Duse (It)	1858-1924 (42), attrice
		Henrik Ibsen (Norv)	1828-1906 (72), drammaturgo
La Goulue	1866-1929 (34), Louise Weber, ballerina cancan	Isadora Duncan (Us)	1877-1927 (23), ballerina americana a Parigi nel 900
Sarah Bernhardt	1844-1923 (56), Dilili salva i suoi gioielli	Jane Avril	1868-1943 (32), ballerina Moulin Rouge
		Réjane	1856-1920 (44), attrice
		Serge de Diaghilev (Rus)	1872-1929 (28), fondatore Balletti russi
		Valentin le Désossé	1843-1907 (57), Edme Renaudin, contorsionista
		Vaslav Nijinsky (Rus)	1889-1950 (11), ballerino coreografo russo

CONCLUSIONI

Insomma, se non lo avete ancora visto, ve lo consiglio tantissimo. È un bellissimo viaggio tra la Parigi della Belle Epoque, dove si possono vedere gli artisti dell'epoca all'opera. Ma è anche un film che fa riflettere su temi come gli effetti del colonialismo, il razzismo (Dilili, all'inizio del film, dice che soffre di doppio razzismo: è troppo scura per i francesi e troppo chiara per i canachi...) e la lunga marcia dell'emancipazione femminile... e poi c'è l'inconfondibile stile di Michel Ocelot...

Allego il sito internet francese al dossier pedagogico del film:

<http://www.dililiaparis-lefilm.com/enseignants/>

E il dossier pedagogico tradotto in italiano:

http://cinetecadibologna.it/files/schermi_lavagne/Dilili%20a%20Parigi%20%20-%20dossier%20pedagogico.pdf

Buona visione!

A cura di Simone